

decadenza della regia scuola normale di ginnastica in Torino e quali sono i suoi intendimenti in merito.

« Giulio Casalini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se non intenda presentare un progetto di legge che, tenendo conto delle migliori e più liberali consuetudini ed ispirandosi a larghi concetti di difesa del lavoro, disciplini il contratto di locazione d'opera degli impiegati privati.

« Giulio Casalini, Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro di agricoltura, industria e commercio per accertarsi ch'essi intendano rispettare la recente deliberazione del Consiglio superiore del lavoro, insorto ancora una volta, unanime, a difesa della propria assoluta aconfessionalità e di una base della propria composizione elettiva schiettamente economica e sindacale.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda presentare al Parlamento un progetto di riforma del Consiglio superiore del lavoro secondo le recenti proposte di quel Consesso.

« Abbiate ».

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere i motivi che, non ostante le sollecitazioni già fatte e le promesse date, ancora ritardano la pubblicazione integrale degli scritti di Leonardo da Vinci, decretata dal capo dello Stato fino dal 1902, imposta dalla dignità della patria, attesa vivamente da tutti gli intellettuali del mondo civile, che in Leonardo acclamano il genio universale e la gloria d'Italia.

« Cermenati, Scalori, Caetani, Berti, Incontri, Viazzi, Romussi, Carlo Ferraris ».

La Camera, considerata l'urgenza di estendere la rete telefonica ai comuni rurali che ne facciano domanda e che siano disposti a concorrere con la metà della spesa d'impianto delle linee e degli uffici, a termini della legge 9 luglio 1908;

considerato che lo Stato, di fronte alle volenterose offerte di numerosi comuni della quota ad essi spettante è praticamente costretto a rifiutare l'esecuzione di nuove linee in causa della assoluta insufficienza della somma annua stanziata a suo carico nella detta legge, che così è resa in fatto vana;

considerati i danni provenienti all'economia e al progresso in genere del Paese da una condizione di cose che è anche contraria all'interesse finanziario dello Stato;

invita il Governo ad aumentare, in proporzione rispondente ai bisogni, l'attuale annuo stanziamento per le linee telefoniche interurbane.

Bignami, Toscanelli, Gerini, Gaspero Ciacci, Scalori, Nava, Hierschel, Domenico Pozzi, Sacchi, Centurione, Taverna, Ancona, Valvassori-Peroni, Samoggia, Abbiate, Caccialanza, Caetani, Montù, La Lumia, Callaini, Giuseppe Manfredi, Molina, Camillo Mancini, Sanjust, Manfredo Manfredi, Arrivabene, Fazi, Solidati-Tiburzi, Berti, Pistoia, Leali, Nuvoloni, Treves, Vicini, Credaro, Battelli, Miliani, Scalini, Baragiola, Bianchini, Incontri, Colonna Di Cesarò, Cermenati, Camerini, Cabrini, Turati, Maggiorino Ferraris, Raineri, Patrizi, Muratori, Baslini.

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno; e così pure le interpellanze, quando i ministri interessati non vi si oppongano entro il termine regolamentare.

In quanto alla mozione, è presente qualcuno dei proponenti?

BIGNAMI. Ci sono io, onorevole Presidente.

PRESIDENTE. Benissimo! Il primo firmatario. Ella sa che, a norma dell'articolo 125 del regolamento, essendo la mozione firmata da oltre dieci deputati, si dovrebbe stabilire, d'accordo col Governo, un giorno per lo svolgimento e la discussione.

Che cosa intende di fare, onorevole Bignami? Vuol proporre fin d'ora un giorno, o si riserva?...

BIGNAMI. Per parte mia, potrei proporre fin d'ora...